

TESTO VIGENTE

Per la nomina di sindaci che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero collegio sindacale, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del collegio sindacale conforme a quanto disposto dall'art. 1, comma 1, del decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162.

La presidenza del collegio sindacale spetta al sindaco nominato ai sensi dell'art. 6.2, lettera d) del presente statuto. In caso di sostituzione del sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti subentra il sindaco supplente tratto dalla stessa lista; in caso di sostituzione del sindaco tratto dalle altre liste subentra il sindaco supplente eletto con le modalità previste dall'art. 17.3, lettera b). Per la sostituzione del presidente del collegio sindacale si applica l'art. 6.2, lettera d) del presente statuto.

28.3 I sindaci uscenti sono rieleggibili.

28.4 Il collegio sindacale può, previa

TESTO PROPOSTO



articolate.

Per la nomina di sindaci che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero collegio sindacale, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del collegio sindacale conforme a quanto disposto dall'art. 1, comma 1, del decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162.

In caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti subentra il sindaco supplente tratto dalla stessa lista; in caso di sostituzione del sindaco tratto dalle altre liste subentra il sindaco supplente eletto con le modalità previste dall'art. 14.3, lettera b).

La presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti. In caso di sostituzione del presidente, tale carica è assunta dall'altro sindaco effettivo tratto dalla medesima lista.

25.3 I sindaci uscenti sono rieleggibili.

25.4 Le riunioni del collegio sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il collegio sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione.

25.5 Il collegio sindacale può, previa

TESTO VIGENTE

comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, convocare l'assemblea ed il consiglio di amministrazione. I poteri di convocazione possono essere esercitati anche da almeno due membri del collegio.

TITOLO VII
BILANCI E UTILI

Art. 29

- 29.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
- 29.2 Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.
- 29.3 Il consiglio di amministrazione potrà, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

Art. 30

- 30.1 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili saranno prescritti a favore della Società con diretta loro appostazione a riserva.

TITOLO VIII
SCIoglimento E LIQUIDAZIONE
DELLA SOCIETÀ

Art. 31

- 31.1 In caso di scioglimento della Società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

TITOLO IX
NORME TRANSITORIE E GENERALI

Art. 32

- 32.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.

TESTO PROPOSTO



comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, convocare l'assemblea ed il consiglio di amministrazione. I poteri di convocazione possono essere esercitati anche da almeno due membri del collegio.

TITOLO VII
BILANCI E UTILI

Art. 26

- 26.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
- 26.2 Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.
- 26.3 Il consiglio di amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

Art. 27

- 27.1 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili si **prescrivono** a favore della Società con diretta loro appostazione a riserva.

TITOLO VIII
SCIoglimento E LIQUIDAZIONE
DELLA SOCIETÀ

Art. 28

- 28.1 In caso di scioglimento della Società, l'assemblea **determina** le modalità della liquidazione e **nomina** uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

TITOLO IX
NORME TRANSITORIE E GENERALI

Art. 29

- 29.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.

TESTO VIGENTE

Art. 33

33.1 La Società continuerà a svolgere tutte le attività che - in base al decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31 marzo 1999 - risultano ad essa provvisoriamente affidate in attesa dell'attribuzione ad altri soggetti secondo le previsioni del decreto legislativo medesimo.

TESTO PROPOSTO

Art. 30

30.1 La Società **continua** a svolgere tutte le attività che - in base al decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31 marzo 1999 - risultano ad essa provvisoriamente affidate in attesa dell'attribuzione ad altri soggetti secondo le previsioni del decreto legislativo medesimo.



SECONDO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL SECONDO ARGOMENTO DI PARTE STRAORDINARIA

Delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio del Piano di "stock option" 2004 per un importo massimo di euro 38.527.550, mediante emissione di azioni ordinarie riservate a dirigenti dell'Enel S.p.A. e/o di società da questa controllate, da assegnare mediante offerta in sottoscrizione a pagamento e con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'articolo 134, comma 2, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto.

Signori Azionisti,
siete stati convocati in sede straordinaria per discutere e deliberare in merito ad una nuova operazione di "stock option", da realizzare mediante l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2004 (di seguito il "Piano 2004", quale approvato dal medesimo Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 marzo 2004), e riservando pertanto l'aumento a pagamento ai dirigenti dell'Enel S.p.A. e/o di società da essa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile che risultano destinatari di tale Piano.

Per le sue caratteristiche - nel prosieguo dettagliatamente descritte - il Piano 2004 risulta finalizzato a dotare la Società ed il Gruppo di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione dei propri dirigenti, in linea con i piani di azionariato ampiamente diffusi nell'esperienza internazionale e già adottati da Enel, al pari delle altre maggiori società quotate italiane, negli anni scorsi.

Tenuto conto delle "stock option" assegnate con il Piano 2004, l'operazione proposta comporterà l'esclusione del diritto di opzione rispetto ad un aumento di capitale largamente inferiore all'1% (e pari, più esattamente allo 0,63%) del suo ammontare complessivo.

La proposta che viene sottoposta all'approvazione dell'Assemblea prevede pertanto l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, della facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale a servizio del Piano 2004 per massimi euro 38.527.550, mediante emissione di un massimo di n. 38.527.550 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento ai dirigenti dell'Enel S.p.A. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile che risultano destinatari di tale Piano, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2441, ultimo comma, del codice civile



e dell'articolo 134, comma secondo, del Decreto Legislativo febbraio 1998, n. 58.

Il diritto di sottoscrivere tali azioni sarà personale ed intrasferibile "inter vivos" e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione provvederanno a fissare un termine per la sottoscrizione delle azioni stesse, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Si segnala in particolare che il Piano 2004 - quale approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2004, unitamente al regolamento attuativo del Piano stesso (di seguito il "Regolamento") - si caratterizza per i seguenti contenuti:

- (a) ai circa 640 dirigenti dell'Enel S.p.A. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, individuati dal Consiglio di Amministrazione quali partecipanti al Piano 2004 - tra i quali risulta compreso anche l'Amministratore Delegato dell'Enel S.p.A., nella qualità di Direttore Generale - sono stati complessivamente assegnati n. 38.527.550 diritti di opzione, personali ed intrasferibili "inter vivos", relativi alla sottoscrizione di un corrispondente numero di azioni ordinarie Enel di nuova emissione, godimento regolare. In base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, i dirigenti medesimi sono stati a tal fine ripartiti in differenti fasce ai fini della individuazione della quantità di opzioni da assegnare a ciascuno di essi;
- (b) il Regolamento dispone che le opzioni assegnate - una volta realizzatesi le condizioni di esercizio - possano essere esercitate per una quota del 15% a decorrere dal 2005, per un'altra quota del 15% a decorrere dal 2006, per una ulteriore quota del 30% a decorrere dal 2007 e per la residua quota dell'40% a decorrere dal 2008, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del 31 dicembre 2009;
- (c) le opzioni risultano in concreto esercitabili, durante ciascun anno, in qualunque momento, fatta eccezione per due "blocking periods" coincidenti con i periodi compresi (i) tra la data prevista per l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. e lo stesso giorno del mese solare precedente e (ii) tra la data prevista per l'approvazione della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. e lo stesso giorno del mese solare precedente; la facoltà di esercizio delle opzioni rimane altresì sospesa, in prossimità delle operazioni di pagamento dei dividendi da parte di Enel S.p.A., tra il terzultimo e l'ultimo giorno di Borsa aperta precedenti la data di "stacco cedola";
- (d) per quanto concerne le condizioni di esercizio - aventi carattere di condizioni sospensive - il Regolamento dispone che tutte le opzioni assegnate divengono esercitabili qualora (i) l'importo dell'EBITDA di Gruppo relativo all'anno 2004 e

riportato nel "budget" approvato dal Consiglio di Amministrazione venga superato e (ii) la variazione percentuale del prezzo dell'azione Enel riportato dal sistema telematico della Borsa Italiana nel corso dell'intero anno 2004 risulti superiore rispetto all'andamento di uno specifico indice di riferimento, individuato dal Regolamento stesso nella media dell'andamento dell'indice MIBTEL (peso: 50%) e dell'indice FTSE Eurotop 300 Electricity (peso: 50%); in particolare, la variazione percentuale sia del prezzo dell'azione Enel che dell'indice di riferimento viene misurata secondo i criteri di calcolo indicati nel Regolamento, individuati in una logica di "total shareholders return" (che tiene quindi conto del reinvestimento dei rispettivi dividendi nei medesimi titoli). Qualora le indicate condizioni di esercizio non vengano congiuntamente realizzate, tutte le opzioni decadono automaticamente, non essendo previsto alcun meccanismo che ne consente il recupero;

- (e) il prezzo di sottoscrizione delle azioni ("strike price") è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in euro 6,242, ossia in misura pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Enel riportati dal sistema telematico della Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni (29 marzo 2004) e lo stesso giorno del mese solare precedente, nel rispetto della normativa fiscale di riferimento;
- (f) in relazione a quanto disposto dall'articolo 2358 del codice civile, la sottoscrizione delle azioni, per un importo pari allo "strike price", risulta a totale carico dei destinatari del Piano 2004, non prevedendo detto Piano alcuna agevolazione a tale riguardo;
- (g) il diritto alla sottoscrizione delle azioni risulta subordinato alla permanenza dei dirigenti interessati nell'ambito delle società del Gruppo, con talune eccezioni (quali, ad esempio, la risoluzione del rapporto di lavoro per collocamento in quiescenza o per invalidità permanente, l'uscita dal Gruppo della società con cui è in essere il rapporto di lavoro, nonché la successione) specificamente disciplinate nel Regolamento;
- (h) non sono previsti vincoli di temporanea intrasferibilità delle azioni assegnate a seguito dell'esercizio delle opzioni.

Per effetto di quanto sopra esposto, si propone di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto sociale.

Si segnala al riguardo che il "testo proposto" relativo all'articolo 5 - riportato nel prosieguo nell'ambito della proposta di deliberazione - riflette alcune limitate modifiche oggetto di esame al precedente punto all'ordine del giorno (vale a dire nell'ambito del complessivo adeguamento dello statuto alla riforma della disciplina delle società di capitali) e ridetermina inoltre la numerazione dei paragrafi di tale articolo dello Statuto sociale, al fine di tenere conto (i) dell'intervenuto integrale esercizio - da parte del Consiglio di Amministrazione del 7 aprile 2004 - della

delega ad aumentare il capitale sociale attribuita dall'Assemblea straordinaria del 23 maggio 2003 a servizio del Piano di "stock option" 2003, nonché (ii) dell'inserimento di un ulteriore paragrafo relativo all'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della nuova delega all'aumento del capitale sociale a servizio del Piano 2004, su cui la presente Assemblea è chiamata a deliberare.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente

Ordine del giorno

L'Assemblea dell'Enel S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale per massimi euro 38.527.550, mediante emissione di un massimo di n. 38.527.550 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento regolare, a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2004 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 marzo 2004. Tali azioni saranno offerte in sottoscrizione a pagamento ai dirigenti dell'Enel S.p.A. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile che risultano destinatari del medesimo Piano, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'articolo 134, comma secondo, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il diritto di sottoscrivere tali azioni sarà personale ed intrasferibile "inter vivos" e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione provvederanno a fissare un termine per la sottoscrizione delle azioni stesse, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine;
2. di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto sociale come segue:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Articolo 5 5.1 Il capitale sociale è di euro 6.063.075.189, rappresentato da n. 6.063.075.189 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna. 5.2 Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. 5.3 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto. 5.4 Il consiglio di amministrazione del 9 aprile 2001, parzialmente esercitando la delega conferitagli dall'assemblea del 18 dicembre 1999, ha deliberato: 1. di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2000, da attuarsi - tenuto anche conto delle modificazioni successivamente apportate dall'assemblea del 25 maggio 2001 a seguito della conversione in euro del capitale sociale ed al raggruppamento delle azioni deliberati dall'assemblea medesima - come segue: - aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 5.513.200 mediante emissione di massime numero 5.513.200 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 8,6, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 3 marzo 2000 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo; - il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2004; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte; 2. di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di	Articolo 5 5.1 Il capitale sociale è di euro 6.063.075.189, rappresentato da n. 6.063.075.189 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna. 5.2 Le azioni sono nominative e ogni azione dà diritto ad un voto. 5.3 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto. 5.4 Il consiglio di amministrazione del 9 aprile 2001, parzialmente esercitando la delega conferitagli dall'assemblea del 18 dicembre 1999, ha deliberato: 1. di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2000, da attuarsi - tenuto anche conto delle modificazioni successivamente apportate dall'assemblea del 25 maggio 2001 a seguito della conversione in euro del capitale sociale ed al raggruppamento delle azioni deliberati dall'assemblea medesima - come segue: - aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 5.513.200 mediante emissione di massime numero 5.513.200 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 8,6, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 3 marzo 2000 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo; - il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2004; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte; 2. di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di

"stock option" per l'anno 2001, da attuarsi - tenuto anche conto delle modificazioni successivamente apportate dall'assemblea del 25 maggio 2001 a seguito della conversione in euro del capitale sociale ed al raggruppamento delle azioni deliberati dall'assemblea medesima - come segue:

- aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 34.274.050 mediante emissione di massime numero 34.274.050 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 7,272, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 9 aprile 2001 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo;
- il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2005; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

5.5 Il consiglio di amministrazione del 10 aprile 2003, parzialmente esercitando la delega conferitagli dall'assemblea del 25 maggio 2001, ha deliberato di procedere all'aumento di capitale a pagamento a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2002, per un importo complessivo massimo di euro 41.748.500, secondo le seguenti modalità:

- per l'importo massimo di euro 39.245.000 mediante emissione di massime numero 39.245.000 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 6,426 determinato dal consiglio di amministrazione in data 28 marzo 2002;
- per l'importo massimo di euro 2.503.500 mediante emissione di massime numero 2.503.500 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 6,48 determinato dal consiglio di amministrazione in data 12 settembre 2002.

Tale aumento di capitale è

"stock option" per l'anno 2001, da attuarsi - tenuto anche conto delle modificazioni successivamente apportate dall'assemblea del 25 maggio 2001 a seguito della conversione in euro del capitale sociale ed al raggruppamento delle azioni deliberati dall'assemblea medesima - come segue:

- aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 34.274.050 mediante emissione di massime numero 34.274.050 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 7,272, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 9 aprile 2001 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo;
- il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2005; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

5.5 Il consiglio di amministrazione del 10 aprile 2003, parzialmente esercitando la delega conferitagli dall'assemblea del 25 maggio 2001, ha deliberato di procedere all'aumento di capitale a pagamento a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2002, per un importo complessivo massimo di euro 41.748.500, secondo le seguenti modalità:

- per l'importo massimo di euro 39.245.000 mediante emissione di massime numero 39.245.000 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 6,426 determinato dal consiglio di amministrazione in data 28 marzo 2002;
- per l'importo massimo di euro 2.503.500 mediante emissione di massime numero 2.503.500 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 6,48 determinato dal consiglio di amministrazione in data 12 settembre 2002.

Tale aumento di capitale è

riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 28 marzo 2002 e in data 12 settembre 2002 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo. Il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2007; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

5.6 Ai sensi dell'art. 2443 del codice civile il consiglio di amministrazione ha facoltà, per il periodo di cinque anni decorrente dalla deliberazione assembleare del 23 maggio 2003, di aumentare in una o più volte il capitale sociale per massimi euro 47.624.005, mediante emissione di un massimo di 47.624.005 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento regolare, a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2003 approvato dal consiglio di amministrazione nella riunione del 10 aprile 2003.

Tali azioni saranno offerte in sottoscrizione a pagamento ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile che risultano destinatari del medesimo Piano, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 134, commi secondo e terzo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Il diritto di sottoscrivere tali azioni sarà personale ed intransferibile "inter vivos" e le deliberazioni del consiglio di amministrazione provvederanno a fissare un termine per la sottoscrizione delle azioni stesse, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle

riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 28 marzo 2002 e in data 12 settembre 2002 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo. Il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2007; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

[Abrogato]

sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

5.7 Il consiglio di amministrazione del 7 aprile 2004, esercitando interamente la delega come sopra conferitagli dall'assemblea del 23 maggio 2003, ha deliberato di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2003, da attuarsi secondo le seguenti modalità:

- aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 47.624.005 mediante emissione di massime numero 47.624.005 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 5,240, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 10 aprile 2003 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo;

- il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2008; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

5.6 Il consiglio di amministrazione del 7 aprile 2004, esercitando interamente la delega conferitagli dall'assemblea del 23 maggio 2003, ha deliberato di procedere all'aumento di capitale a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2003, da attuarsi secondo le seguenti modalità:

- aumento del capitale sociale a pagamento per l'importo massimo di euro 47.624.005 mediante emissione di massime numero 47.624.005 nuove azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, al prezzo di euro 5,240, riservato in sottoscrizione ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che in data 10 aprile 2003 sono stati individuati quali partecipanti al Piano medesimo;

- il termine massimo per l'integrale sottoscrizione dell'aumento è fissato al 31 dicembre 2008; e qualora a tale data l'aumento non fosse integralmente sottoscritto, il capitale resterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

5.7 Ai sensi dell'art. 2443 del codice civile il consiglio di amministrazione ha facoltà, per il periodo di cinque anni decorrente dalla deliberazione assembleare del 21 maggio 2004, di aumentare in una o più volte il capitale sociale per massimi euro 38.527.550, mediante emissione di un massimo di 38.527.550 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento regolare, a servizio del Piano di "stock option" per l'anno 2004 approvato dal consiglio di amministrazione nella riunione del 29 marzo 2004. Tali azioni saranno offerte in sottoscrizione a pagamento ai dirigenti dell'ENEL S.p.a. e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile che risultano destinatari

	del medesimo Piano con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 134, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il diritto di sottoscrivere tali azioni sarà personale ed intrasferibile "inter vivos" e le deliberazioni del consiglio di amministrazione provvederanno a fissare un termine per la sottoscrizione delle azioni stesse, prevedendo che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.
--	--

3. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente ed all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di apportare di volta in volta all'articolo 5 dello Statuto sociale le variazioni conseguenti alla deliberazione, all'esecuzione ed al perfezionamento dell'aumento di capitale come sopra delegato, all'uopo provvedendo a tutti gli adempimenti ed alle pubblicità previste dall'ordinamento;
4. di dare mandato disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato di approvare ed introdurre alle deliberazioni di cui ai punti precedenti le modificazioni, aggiunte o soppressioni che dovessero risultare necessarie ai fini della relativa iscrizione nel registro delle imprese.

* * * * *

Al termine della stesura del presente verbale il Presidente, richiedendocene l'allegazione, mi esibisce la seguente documentazione:

- 1) testo (che si allega sub "A") dello statuto sociale che dichiara coordinato con le odierne modificazioni.
- 2) documentazione che il Presidente dichiara compresa fra quella consegnata a ciascun partecipante all'atto del ricevimento, e cioè:
 - = due volumi (che si allegano sub "B.1, B.2,") contenenti:
 - bilancio di esercizio al 31/12/2003 con le relazioni di amministratori e sindaci e della soc. di revisione;
 - bilancio consolidato 2003 con i suoi allegati e con le relazioni di amministratori e sindaci e della società di revisione;
- 3) istruzioni sull'utilizzo del "televoter" (che si allega sub "C")
- 4) testo con le indicazioni agli azionisti sulle modalità di svolgimento dei lavori assembleari (che si allega sub "D")
- 5) testo delle relazioni del Consiglio di Amministrazione su tutti gli

argomenti all'ordine del giorno (che si allega sub "E")

6) testo del Saluto del Presidente agli Azionisti (che si allega sub "F"),

7) esiti numerici di ciascuna delle sei votazioni, come da verbale letti dal Presidente in Assemblea, unitamente al dettaglio nominativo dei favorevoli, contrari, astenuti, non votanti per ogni votazione, forniti al Presidente dall'ufficio di presidenza (che si allegano sub "G/1" - "G/2" - "G/3" - "G/4" - "G/5" - "G/6")

8) presenze azionisti (fornite al Presidente dall'ufficio di presidenza)

all'atto della costituzione iniziale dell'assemblea

(8/i) elenco numerico, elenco nominativo e c.d. "giornale di fondo" relativo ai primi due argomenti di parte ordinaria (che si allega sub H/1).

all'atto della costituzione dell'assemblea straordinaria

(8/ii) elenco numerico, elenco nominativo e c.d. "giornale di fondo" relativo ai due argomenti di parte straordinaria (che si allega sub H/2).

all'atto della costituzione dell'assemblea sugli ultimi due argomenti di parte ordinaria

(8/iii) elenco numerico, elenco nominativo e c.d. "giornale di fondo" relativo agli ultimi due argomenti di parte ordinaria (che si allega sub H/3).

9) c.d. "giornale di fondo" generale, fornito al Presidente dall'ufficio di presidenza (elenco soci intervenuti in assemblea con unito elenco dei deleganti entrambi allegati sub "I/1" - "I/2");

10) elenco intervenuti (ordinati alfabeticamente con l'indicazione anche di "deleganti/rappresentati legalmente", fornito al Presidente dall'ufficio di presidenza (che si allega sub "L");

11) Testo scritto degli interventi letti in assemblea dagli azionisti Spena e Chiurazzi e dei quali i medesimi hanno fatto espressa richiesta di allegazione al verbale (che si allegano sub "M/1" - "M/2").

Tutti i suddetti allegati fanno parte integrante di questo verbale.

Il Presidente mi dispensa dalla lettura degli allegati che dichiara di ben conoscere.

Di che ho redatto il presente verbale, dattiloscritto da persona di

mia fiducia e completato di mio pugno su settantasei pagine e fin qui della pagina settantasette di settantasette fogli (ciascun foglio di due pagine una delle quali non utilizzata), del quale prima della sottoscrizione ho dato lettura al comparente che lo approva.

(1) a pag. 7 di questa copia appiungo le parole "Chiede inoltre se vi siano appiornamenti sul progetto di dismissione Enel Reti Estate."

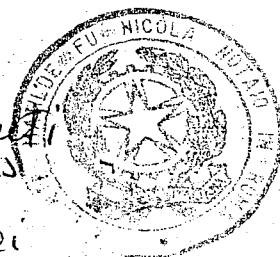
(2) a pag. 12 di questa copia appiungo "ricorda questo scrivere" e cancella "che"

(3) a pag. 12 di questa copia appiungo "il quale"

(4) a pag. 12 di questa copia appiungo "e" - Quattro postille nelle presunte copie.

F.Ti: PIERO GNUDI

MATILDE ATLANTO Notaio.

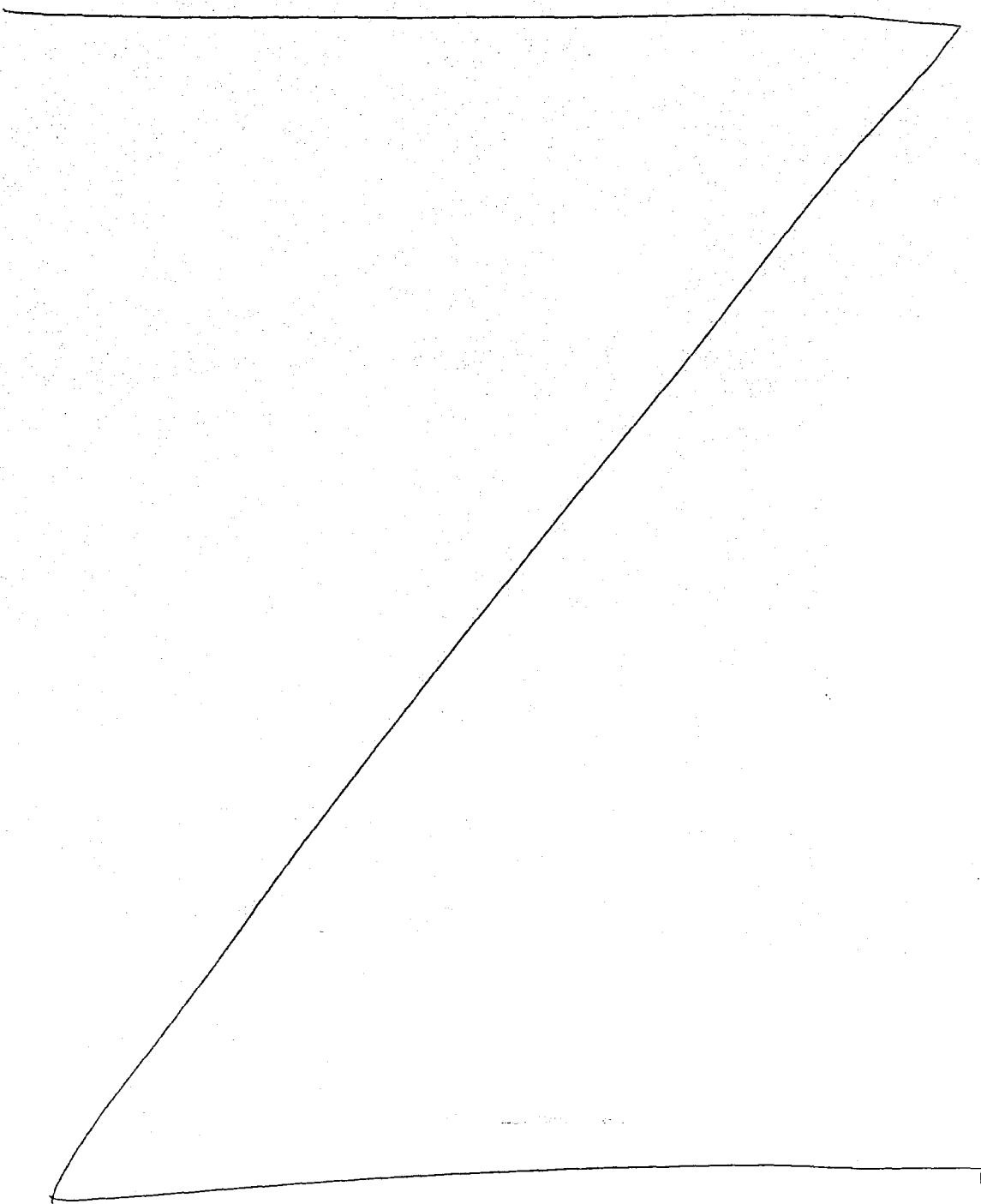


==

[A large, empty rectangular box with a hand-drawn border, likely for a signature or stamp.]

* * *

Segue copia degli allegati tutti.



All. A A RACC. 5664



TITOLO I

COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE E DURATA DELLA SOCIETÀ

Articolo 1

- 1.1 La Società ha la denominazione: "ENEL - Società per azioni" ed è regolata dalle norme del presente statuto.

Articolo 2

- 2.1 La Società ha sede legale in Roma.

Articolo 3

- 3.1 La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

TITOLO II

OGGETTO DELLA SOCIETÀ

Articolo 4

- 4.1 La Società ha per oggetto l'assunzione e la gestione di partecipazioni ed interessenze in società ed imprese italiane o straniere, nonché lo svolgimento, nei confronti delle società ed imprese controllate, di funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto industriale che delle attività dalle stesse esercitate.

La Società, attraverso società partecipate o controllate, opera in particolare:

- a) nel settore dell'energia elettrica, comprensivo delle attività di produzione, importazione ed esportazione, distribuzione e vendita, nonché di trasmissione nei limiti delle normative vigenti;
- b) nel settore energetico in generale, comprensivo dei combustibili, nel settore idrico ed in quello della tutela dell'ambiente;
- c) nei settori delle comunicazioni, telematica ed informatica e dei servizi multimediali ed interattivi;
- d) nei settori delle strutture a rete (energia elettrica, acqua, gas, teleriscaldamento, telecomunicazioni) o che offrano comunque servizi urbani sul territorio;
- e) in altri settori:
 - aventi comunque attinenza o contiguità con le attività svolte nei settori sopra considerati;
 - che consentano una migliore utilizzazione e valorizzazione delle strutture, risorse e competenze impiegate nei settori sopra considerati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: editoriale, immobiliare e dei servizi alle imprese;
 - che consentano una proficua utilizzazione dei beni prodotti e dei servizi resi nei settori sopra considerati;
- f) nello svolgimento di attività di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di impianti; attività di produzione e vendita di apparecchiature, attività di ricerca, consulenza ed assistenza; nonché attività di acquisizione, vendita, commercializzazione e "trading" di beni e servizi, attività tutte riferite ai settori di cui alle precedenti lettere a), b), c), d).